

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 2 DELL'ADUNANZA DEL 17 GENNAIO 2013

- All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

– Il Presidente informa il Consiglio che in data 11 gennaio 2013 si è svolta la riunione dei Presidenti Distrettuali e delle Unioni Distrettuali, alla quale hanno partecipato i Rappresentanti di tutte le Unioni Distrettuali e i Presidenti distrettuali, ad eccezione di quelli della sola Toscana. L'aver raggiunto questo risultato di compattezza è significativo di quanto sia sentita a livello territoriale la necessità di contribuire con gli organi di rappresentanza istituzionale, C.N.F. e O.U.A., a risollevare la nostra categoria dalla profonda crisi in cui versa. Sono intervenuti alla riunione il Consigliere Segretario Di Tosto e i Consiglieri Galletti e Nicodemi.

I temi affrontati sono stati molteplici e su tutti si è giunti ad una soluzione condivisa:

1) Tutti i Presidenti sono stati concordi nell'individuare 5 o 6 argomenti spot in tema di giustizia e tutela del cittadino (tratti in linea di massima dalle proposte avanzate da Mario Napoli, coordinate con i documenti già a suo tempo predisposti da Franco Tortorano, Antonio Rosa e Davide Calabrò) sui quali basare gli interventi di quei Presidenti che prenderanno la parola all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Tale proposta sarà fatta pervenire anche al C.N.F. e all'O.U.A. in modo che possa essere utile per l'eventuale realizzazione di un documento unico.

2) I Presidenti dell'Unione del Lazio, del Triveneto, della Sicilia, della Campania, della Liguria, della Puglia, dell'Emilia Romagna, del Centro Adriatico ed i relativi Presidenti Distrettuali hanno invitato il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma ad organizzare un incontro pubblico a Roma presso l'aula consiliare di Piazza Cavour con i Segretari e i Responsabili Giustizia dei principali Partiti. I rappresentanti delle Unioni della Sardegna, della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Centro Adriatico e della Calabria, pur dimostratisi favorevoli in linea di massima all'iniziativa, hanno ritenuto di dover consultare gli altri Presidenti degli Ordini per confermare la propria partecipazione nei prossimi giorni. La data dell'incontro sarà il 31 gennaio 2013, dalle ore 12.00 alle ore 14.00. Lo scopo della tavola rotonda/dibattito è quello di rappresentare alcune proposte predisposte dai Presidenti delle Unioni e dai Presidenti Distrettuali per un ruolo attivo dell'Avvocatura nella soluzione della crisi della giustizia e, poi, quello di fare esporre i programmi di ciascuna forza politica sui temi della giustizia e della professione forense, in modo da trasmetterli ciascuno ai propri iscritti. Le Unioni e i Consigli che lo riterranno utile per i Colleghi replicheranno l'esperienza a livello locale in relazione alle elezioni amministrative.

Un'occasione di confronto con un'intera categoria come questa per le forze politiche sarà difficilmente ripetibile, soprattutto per la prossimità della data delle votazioni: i Presidenti dei 165 Ordini italiani, oltre a partecipare, potranno proiettare il filmato del dibattito ai 240.000 Avvocati italiani, che in questo modo saranno in condizione esercitare un voto consapevole e di farlo esercitare a tutti i propri familiari, conoscenti, clienti e collaboratori (2.000.000 di voti calcolati in difetto).

E sarà anche messo bene in evidenza quali forze politiche si saranno sottratte al confronto.

Al momento ha già dato la propria adesione il Responsabile Giustizia del Partito Democratico, On. Andrea Orlando, e siamo in attesa di ulteriori conferme.

Il Presidente invita i Consiglieri a mettere a disposizione i propri contatti utili per coinvolgere i massimi responsabili dei Partiti in lizza per le elezioni.

3) Infine, consenso unanime ha ottenuto la proposta di avviare un percorso di collaborazione da parte delle Unioni Distrettuali e di tutti gli Ordini nella stesura dei Regolamenti di competenza del C.N.F. nonché dei Regolamenti di competenza degli Ordini. E' giunta già questa mattina la notizia che il Presidente Alpa condivide l'iniziativa. Per l'incontro di Genova del 15 e 16 febbraio 2013 dovremmo pertanto riuscire a predisporre un pò di materiale in modo da chiudere i lavori con proposte concrete da presentare e sottoporre al Consiglio Nazionale Forense.

Il Presidente sul punto riferisce di avere costituito e messo già al lavoro un Gruppo di Studio, di diretto riferimento della Presidenza, formato dagli Avvocati: Valentina Ambrosio, Giampiero Amorelli, Marcello Anastasio Pugliese, Alberto Avitabile, Giovanni Barone, Bruno Calzia, Omar Castagnacci, Leonardo Casu, Dorotea Ciano, Simone Covino, Diana Datola, Carlo De Berardinis, Giuseppe Di Giorgi, Daniela Fagnoli, Alessandro Ghiani, Claudio Macioci, Aldo Montini, Francesca Nobili, Paola Petrarca, Carla Petrarca, Ciro Sindona, Isidoro Sperti, Cristina Sposi, Giacomo Straffi, Marco Terziani, Paola Tullio e Domenico Zibellini.

Il Presidente riferisce che il Gruppo di Studio costituito si occuperà di predisporre delle proposte di Regolamenti, da sottoporre agli altri Presidenti nell'incontro di Genova e invita i Consiglieri a fornirgli i propri contributi.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente di convocare una adunanza straordinaria per discutere e deliberare sui problemi relativi alla nuova Legge Professionale in considerazione del fatto che, fra l'altro, alcuni articoli potrebbero creare gravi incompatibilità agli avvocati con conseguente perdita di lavoro.

Il Presidente chiede agli altri Consiglieri se ritengano opportuno e chi è disponibile a costituire con il Consigliere Condello una Commissione di Studio per affrontare le problematiche conseguenti all'entrata in vigore della legge di Riforma dell'Ordinamento forense. Nessuno dei Consiglieri offre la propria disponibilità e il Presidente riferisce al Consigliere Condello che già ciascun Consigliere affronterà i singoli temi della Riforma nel corso di 6 lezioni che sarà tenuto nell'Aula consiliare, a decorrere dal prossimo 23 gennaio, con cadenza settimanale.

Il Presidente, inoltre, fa presente che uno studio comune con tutti gli altri Ordini delle questioni pratiche che saranno determinate dalla Riforma, sarà sicuramente un momento di importante confronto e permetterà di sottoporre al Consiglio Nazionale Forense una visione d'insieme da seguire nella redazione dei numerosi regolamenti attuativi di sua spettanza. E', comunque, indispensabile che si giunga a un'interpretazione della legge unitaria per tutta Italia, al fine di evitare contrasti tra i singoli Ordini nella sua applicazione concreta.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente, facendo seguito a quanto sopra riferito, informa il Consiglio che nelle date che seguono, presso l’Aula consiliare dalle ore 15.00 alle ore 17.00 si svolgeranno n. 6 incontri di due ore ciascuno per illustrare ai Colleghi le novità introdotte dalla Riforma dell’Ordinamento Forense:

- 23 gennaio 2013, ore 15.00-17.00, “Disposizioni generali (artt. 1-14)”;
- 30 gennaio 2013, ore 15.00-17.00, “Albi, Elenchi, Registri (artt. 15-23)”;
- 6 febbraio 2013, ore 15.00-17.00, “Ordini Forensi (artt. 24-33)”;
- 13 febbraio 2013, ore 15.00-17.00, “Consiglio Nazionale Forense e Congresso (artt.36-39);
- 20 febbraio 2013, ore 15.00-17.00, “Accesso alla professione forense (artt. 40-50);
- 27 febbraio 2013, ore 15.00-17.00, “Procedimento disciplinare (artt. 51-64).

Il Presidente comunica che le lezioni saranno tenute dal Consigliere Segretario, Avv. Pietro Di Tosto, dal Consigliere Tesoriere, Avv. Donatella Cerè e dai Consiglieri, Avvocati Riccardo Bolognesi, Fabrizio Bruni, Alessandro Cassiani, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Aldo Minghelli, Roberto Nicodemi, Matteo Santini, Mario Scialla, Isabella Maria Stoppani e dagli Avvocati Eugenio Cipolla, Alessio D’Agosto, Giampaolo Girardi, Arturo Iannelli, Giuseppe Lombardi, Filippo Lubrano, Carlo Martuccelli e Francesco Notari.

Chiede ad altri Consiglieri, eventualmente interessati, di comunicare a lui Presidente la propria disponibilità quali relatori, indicandogli l’argomento sul quale intenderebbero intervenire.

Trattandosi di materia relativa all’Ordinamento Professionale, ai sensi del 4° comma dell’art. 2 del Regolamento per la formazione continua del Consiglio Nazionale Forense e del 2° comma dell’art. 1 del Regolamento per la formazione continua del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, il Presidente comunica che saranno attribuiti ai partecipanti, a ciascuna lezione, 2 crediti obbligatori.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce che, in data 14 gennaio 2012 presso la Sala Commissioni dell’Ordine, si sono riuniti i Presidenti dell’Unione Distrettuale del Lazio, unitamente ai Delegati distrettuali della Cassa Forense e al Componente del Lazio del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Paolo Berruti, per affrontare le problematiche relative al nuovo Regolamento della Cassa Forense che introduce il numero massimo di 10 Delegati per ciascun Distretto di Corte d’Appello da eleggere al Comitato dei Delegati e le problematiche che sorgeranno per l’Unione e per gli Ordini, a seguito dell’entrata in vigore della legge di Riforma dell’Ordinamento professionale.

Sul primo punto, anche con riferimento a quanto deliberato nella precedente adunanza sull’argomento, tenuto conto che, in forza del nuovo Regolamento approvato dal Comitato dei Delegati della Cassa Forense, al solo Distretto del Lazio è ridotto a 10 il numero dei Delegati dagli attuali 11 (ma in base alle nuove iscrizioni con a previgente normativa sarebbero diventati 12), è stato deciso di predisporre, come Unione Distrettuale, un documento di contestazione della nuova disposizione regolamentare, da trasmettere al Ministero che dovrà approvarla nei prossimi giorni per chiederne l’eliminazione. E’ stato incaricato di preparare il relativo testo il Consigliere di Amministrazione della Cassa Forense, Avv. Giulio Nevi. Non appena ricevuto dall’Unione, i singoli Consigli dell’Ordine lo faranno proprio e lo trasmetteranno anch’essi al Ministero vigilante.

Relativamente al contributo che l’Unione del Lazio darà sulla formazione dei Regolamenti attuativi della legge di riforma, il Coordinatore predisporrà delle ipotesi di studio dei vari argomenti, che saranno affrontati da ogni singolo Consiglio dell’Ordine, in modo da non duplicare gli sforzi.

Sicuramente i problemi saranno tanti poichè si tratta di oltre 10 Regolamenti di competenza del Consiglio Nazionale Forense e almeno 4 di competenza degli Ordini.

Dopo il 18 aprile 2013, data in cui si riunirà il Consiglio Nazionale Forense, sarà predisposto un calendario delle priorità che saranno affrontare dal C.N.F. e, in base ad esse, anche i nostri Consigli regoleranno i propri lavori.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito pervenuto in data 9 gennaio 2013 dal Dott. Federico Cecconi del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Responsabile del Progetto Jread, a partecipare alla giornata di studio che avrà come tema “Jread – Judicial Real Estate Auction Dynamic – studio sulle dinamiche di assegnazione degli immobili sottoposti ad asta giudiziaria”, che si svolgerà il 28 gennaio 2013, nell’Aula Piaget presso IST – Istituto di Scienza e Tecnologia della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche in Roma.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere.

– Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Sergio Cellini, Direttore Generale della Cassa Forense, pervenuta in data 10 gennaio 2013, con la quale comunica che, per l’anno 2013, l’Ordine potrà proporre erogazioni assistenziali per chi versa in stato di bisogno, ai sensi dell’art. 1, punto a), del Regolamento per l’erogazione dell’Assistenza, per un importo di euro 823.805,87.

Il Consiglio manda all’Ufficio Amministrazione per gli adempimenti conseguenti.

– Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 2 gennaio 2013, in merito al progetto di sezione per l’anno 2013 ex art. 37 del D.Lg.vo del 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011, n. 111 avente ad oggetto “Disposizioni per l’efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie”.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce sulla mail dell’Avv. Francesco Gianzi, ex Consigliere Tesoriere, pervenuta in data 4 gennaio 2013, contenente le sue osservazioni ironiche in merito al presunto ritardo nella pubblicazione delle Riviste dell’Ordine “Temi Romana” e “Foro Romano”.

Ritiene, pertanto, opportuno fare una precisa disamina del numero di pubblicazioni che ci sono state nel precedente biennio di consiliatura.

Per la precisione sono uscite le seguenti edizioni:

- Anno 2010 “Temi Romana”: nn. 1-2-3 (gennaio-dicembre) di pagg. 357;
- Anno 2010 “Foro Romano”: n. 1-2 (gennaio-aprile 2010) di pagg. 273; n. 3-4 (maggio-agosto 2010) di pagg. 303; n. 5-6 (settembre-dicembre 2010) di pagg. 307.
- Anno 2011 “Temi Romana”: n. 2-3 (2009);
- Anno 2011 “Foro Romano”: n. 1 “Speciale Centenario” (giugno 2011) di pagg. 16; n. 2 (ottobre) di pagg. 28; n. 3 (dicembre) di pagg. 28.

- Anno 2012 “Temi Romana”: n. 1 (gennaio-aprile 2011).

L’ultimo numero della Rivista “Temi Romana” (trimestrale) pubblicato in questa consiliatura è il n. 1.2.3 (gennaio/settembre 2012) ed è di pagg. 96.

L’ultimo numero della Rivista “Foro Romano” (bimestrale) pubblicato in questa consiliatura è il n. 1-5 (gennaio/ottobre 2012) ed è di pagg. 117.

Il Consigliere Tesoriere rileva che per la pubblicazione di complessive n. 10 riviste, nell’intero precedente biennio, è stata spesa la somma di euro 230.020,00.

Il Presidente ritiene che, pertanto, l’ex Consigliere Tesoriere, Avv. Francesco Gianzi, non più rieletto alle votazioni di febbraio 2012, ha ritenuto di ironizzare in modo improprio sulle attività del Consiglio e rinnova i propri complimenti, e quelli di tutto il Consiglio, al Consigliere Cassiani e all’Avv. Samantha Luponio, per l’ottimo lavoro portato a compimento nella realizzazione delle riviste “Foro Romano” e “Temi Romana”, nonostante le notevoli difficoltà incontrate a causa della decisione del Consiglio di dare una nuova e più moderna impostazione alle dette Riviste, sia nei contenuti che nella grafica.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Alessandra Arancio, Elisabetta Brusciuglia, Domenico Cardarelli, Francesco Carli Ballola, Claudio Cerza, Cesare Colonna, Martha Corvino, Gaetano Cuomo, Annalisa Del Grosso, Fabrizio Florimo, Federica Galuzzi, Francesco Lamattina, Franco Lizi, Maria Rosa Marsiglia, Luigi Nicastro, Paolo Davide Piperno, Niccolò Rossi, Nicoletta Sette,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell’art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce che l’Ufficio Stralcio Pubblicazioni sentenze del Giudice di Pace di Roma, ha comunicato i seguenti dati relativi alle sentenze pubblicate nel mese di dicembre 2012, (per un totale di 4.809), dal personale dipendente del Consiglio dell’Ordine con contratto a tempo determinato:

- 1.567 sentenze ordinarie;

- 3.242 sentenze O.S.A.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Mario Bresciano, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 9 gennaio 2013, con la quale invita al rispetto dell’orario di inizio delle udienze, stabilito alle ore 9.00 per un ordinato funzionamento degli uffici pubblici e in modo da evitare affollamenti all’esterno delle Aule o attese da parte di coloro coinvolti nel processo (Avvocati, P.M., Parti offese e Testi).

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell’Avv. Paola Vitaletti, Tesoriere dell’Associazione Nazionale Forense, pervenuta in data 8 gennaio 2013, accompagnatoria della richiesta di rimborso spese per la gestione del servizio “Difensori di Ufficio” Turno ex art. 97 IV comma presso il Tribunale Penale di Roma relativamente al periodo 1° luglio-31 dicembre 2012.

Il Consiglio autorizza il versamento del rimborso spese, come da bilancio.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione della Dott.ssa Marisa Tatangelo, Dirigente Gestione Dati di Massa della Cassa Forense, pervenuta in data 10 gennaio 2013, in merito all’invio del secondo elenco dei Professionisti Iscritti (cognomi dalla L alla Z) che risultano inadempienti all’invio di uno o più modelli 5 relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 riferiti rispettivamente ai redditi Irpef e ai Volumi d’Affari prodotti negli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.

La Cassa Forense chiede all’Ordine di avviare il procedimento disciplinare come da normativa prevista, che dispone la sospensione a tempo indeterminato dall’esercizio della professione dei nominativi segnalati.

Il Consiglio, astenuti il Presidente e il Consigliere Condello, manda all’Ufficio Disciplina.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione della Segreteria della Presidenza della Commissione Manutenzione e Conservazione del Palazzo di Giustizia, pervenuta in data 10 gennaio 2013, accompagnatoria della nota prot. n. 44/2013 a firma del Presidente Fiandanese, relativa all’Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione che si terrà all’interno del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, il 25 gennaio 2013, alle ore 11.00 e alla conseguente regolamentazione dei permessi di parcheggio nell’area di competenza.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione del Comando Unico di Polizia Locale di Grassano, pervenuta in data 10 gennaio 2013, accompagnatoria della nota indirizzata all’Avv. (omissis), di diniego della richiesta avanzata dalla suddetta professionista per conferire con il personale della P.L. onde poter chiedere chiarimenti circa attività ispettiva nell’ambito delle competenze istituzionali.

Il Consiglio prende atto.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell’Avv.(omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario comunica che il Presidente della Corte di Appello di Roma ha convocato il Comitato dei Consulenti Tecnici in materia di Penale al 22 gennaio 2013 alle ore 10.00 presso la Presidenza della Corte di Appello Civile di Roma.

Il Consiglio nomina i Consiglieri Minghelli e Santini. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Punto 4: comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere, in riferimento al bando di gara per l'appalto delle pulizie dei locali dell'Ordine, comunica che essendo pervenute delle osservazioni da parte dei concorrenti, osservazioni che appaiono meritevoli di approfondimento e che, a un primo esame, potrebbero portare a una eventuale impugnativa: in particolare vengono espressamente chiesti chiarimenti in merito:

a) le unità e il monte ore mensile della ditta che svolge attualmente il servizio e il relativo livello di inquadramento, al fine di poter elaborare l'offerta, anche in funzione dell'obbligo di assunzione del personale avente diritto della ditta cessante di cui all'art 4 del CCNL di categoria;

b) inoltre, si vuole evidenziare che il Capitolato d'oneri pone a pena di esclusione il rispetto del costo orario, previsto nelle Tabelle emanate dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Provincia di Roma, altresì il Capitolato speciale prevede un monte ore minimo di 320 ore mensili. Dal calcolo delle ore per i giorni, il risultato è di euro 0,07 cent. al di- sotto delle previsioni delle tabelle ministeriali.

Pertanto fin qui esposto, il Consigliere Tesoriere propone al Consiglio di annullare la procedurale gara per il servizio di pulizia, predisponendo all'uopo tutte le operazioni necessarie e previste al momento del ricevimento delle offerte che rimarranno chiuse, protocollate, e conservate previa redazione di verbale.

Nel caso in cui il Consiglio accetterà la proposta di annullamento, Essa Consigliere Cerè propone di rinnovare a breve la gara suddetta, affidandone la gestione alla CONSIP (Concessionaria servizi informativi pubblici), almeno per questo particolare appalto. Anche alla luce di una maggiore tranquillità per il nostro personale che pur impegnandosi con grande dedizione, risulta privo di quella conoscenza e di quelle capacità tecniche specifiche nell'affrontare una gara pubblica tanto impegnativa e delicata.

Pertanto, nel breve tempo, andrà creato un nuovo Dipartimento "gare e contratti", annesso all'Ufficio Amministrazione, al quale sarà propedeutico necessariamente un specifico corso di formazione per il personale amministrativo.

Il Consiglio delibera di annullare la gara per il servizio di pulizie, per le motivazioni riferite dal Consigliere Tesoriere.

Manda al Consigliere Tesoriere per la predisposizione del nuovo bando di gara, valutando la possibilità di rivolgersi per l'espletamento di questa sola gara alla CONSIP (Concessionaria servizi informativi pubblici).

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Approvazione del verbale n. 1 dell'adunanza del 10 gennaio 2013

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 1 dell'adunanza del 10 gennaio 2013.

Audizione Dott. (omissis) – Iscrizione Sezione Stabiliti

(omissis)

Esito gara procedura di selezione per l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sito web

- Il Consigliere Tesoriere riferisce al Consiglio che per la Gara per l'affidamento dei servizi di progettazione del sito web dell'Ordine, il giorno 28 dicembre 2012, alle ore 11.30 presso i locali del Consiglio, alla presenza del Presidente Vaglio, del Consigliere Santini e del Responsabile del procedimento Signor Piero Paris, si è proceduto all'apertura delle buste sigillate relative alle offerte inerenti la gara indetta.

Il Consigliere Tesoriere, inoltre, precisa che l'invito è stato pubblicato sul sito web dell'Ordine, in modo da permettere la partecipazione alla gara anche ad altri soggetti aventi i requisiti previsti nel bando;

- che le Ditte interpellate a mezzo raccomandata con conferma di ricevuta sono state:
- Unisys: raccomandata ricevuta il 30 novembre 2012;
- In Media Res Comunicazione: raccomandata ricevuta il 30 novembre 2012;
- Lextel: raccomandata ricevuta il 30 novembre 2012;
- Uni.Riz: raccomandata ricevuta il 30 novembre 2012;
- Pan Comunicazione: raccomandata ricevuta il 30 novembre 2012;
- Jeas Marketing Tolls: raccomandata ricevuta il 7 dicembre 2012.
- che le Ditte che hanno risposto all'invito sono state la Pan Comunicazione e la Cromografica Roma, entrambe fatte pervenire in data 17 dicembre 2012. Il Presidente ha provveduto a numerare le buste (n.1 Pan Advertising S.r.l. e n.2 Cromografica Roma S.r.l.) e ad aprire le singole buste;
- che il giorno 14 gennaio 2013, alle ore 11.40 si è riunita la Commissione esaminatrice per la gara di affidamento della realizzazione del sito web istituzionale, in prosecuzione della riunione del 28 dicembre 2012.

Il Presidente ha dato lettura dei requisiti sui quali attribuire il punteggio alle offerte di ogni singolo partecipante con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 8 del bando di gara.

Tali requisiti prevedono:

- **10 punti** attribuibili relativi alla capacità tecnica ed esperienza della concorrente nella realizzazione dei servizi analoghi a quelli oggetto di gara, per la quale:
 - la Cromografica Roma S.r.l. ha presentato solo una lista dei siti realizzati, senza ulteriori descrizioni. Punti assegnati: 4;
 - la Pan Advertising S.r.l. ha ben documentato le esperienze passate descrivendo la metodologia e le funzionalità dei siti sviluppati, dei quali almeno un paio hanno buone caratteristiche di interattività. Punti assegnati: 7;
- **10 punti** attribuibili per la coerenza e completezza generale della proposta con le esigenze, le tematiche e le caratteristiche richieste dalla committenza laddove:
 - la Cromografica Roma S.r.l. ha inviato solo una serie di curricula e scarsa documentazione. Punti assegnati: 5;
 - la Pan Advertising S.r.l.: la documentazione presentata è estesa e generalizzata, sia per quanto riguarda gli aspetti strettamente tecnici che per quelli legati alla comunicazione. Punti assegnati: 8.
- **5 punti** attribuibili per la qualità della metodologia operativa proposta:

- la metodologia della Cromografica Roma S.r.l. appare adeguata e rispondente alle caratteristiche del sito da realizzare, sebbene sintetica. Punti assegnati: 4;
- per la Pan Advertising S.r.l. la documentazione sulle metodologie implementative è ampia e ben esposta coprendo tutte le aree di attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo. Punti assegnati: 5;
- **20 punti** attribuibili alla qualità dei componenti software e servizio di hosting proposti;
- il CMS proposto (drupal) dalla Cromografica Roma S.r.l. risulta indubbiamente meno diffuso e meno dotato di moduli e plug in rispetto ai principali concorrenti e leader di mercato joomla e wordpress. Per l'hosting viene proposto un server virtuale che appare inadeguato per il livello di traffico e i servizi necessari al sito che si va a realizzare. Punti assegnati: 8
- il CMS scelto (wordpress) dalla Pan Advertising S.r.l. appare rispondente alle caratteristiche richieste. L'infrastruttura tecnica è basata su un server virtuale ospitato su un blade center e connesso a uno storage san separato e a un server dedicato per la realizzazione del backup. Punti assegnati: 15;
- modalità di esecuzione del servizio – punteggio attribuibile complessivo **15 punti**, di cui fino a 10 punti per tempi, modalità e caratteristiche dei servizi di assistenza e manutenzione; fino a un massimo di 5 punti per i servizi di formazione:
 - per la Cromografica Roma S.r.l. i servizi di manutenzione ordinaria sono i servizi minimi di base, mentre i costi dei servizi per la manutenzione straordinaria vengono valutati di volta in volta sulla base delle richieste effettuate. Non è specificato per i servizi di formazione il numero di ore, ma viene quantificato un importo forfettario di euro 1.400,00 per quattro giorni lavorativi. Punti assegnati: 3+5.
 - per la Pan Advertising S.r.l.: la manutenzione ordinaria appare adeguata, anche in relazione all'assistenza telefonica effettuata giornalmente e ai tempi di intervento. Per la manutenzione straordinaria si richiede un costo di euro 850,00 giornaliero una volta superati i sette giorni di attività. Il servizio di formazione garantisce un totale di 16 ore e appare in linea con le esigenze del personale, al fine di acquisire le conoscenze tecniche per la gestione e l'aggiornamento del sito. Punti assegnati: 4+4;
- punteggio offerto massimo **30 punti** attribuibili offerta economica/prezzo:
 - la Cromografica Roma S.r.l. chiede euro 28.400,00, comprensivi del costo dell'hosting. Punti assegnati: 30, poichè trattasi della migliore offerta economica.
 - la Pan Advertising S.r.l. chiede euro 28.182,00, oltre ad euro 2.880,00 per l'acquisto dell'hosting per 24 mesi per un totale complessivo di euro 31.062,00: Punti assegnati: 27,42. Punteggio determinato come da calcolo previsto dal bando secondo la seguente formula $P_p = (\text{prezzo minimo} / \text{prezzo offerto}) \times 30$.

Il Consigliere Tesoriere comunica che i punteggi complessivi verificati dalla Commissione ottenuti dai partecipanti sono i seguenti:

- Cromografica Roma S.r.l.: punti 59;
- Pan Advertising S.r.l.: punti 70,42.

Il Presidente e il Consigliere Santini ritengono di sottoporre all'attenzione del Consiglio, ai fini di decidere se assegnare o meno l'appalto per la realizzazione del sito web, come sia opportuno tenere nella dovuta considerazione i risultati emersi in relazione alla “qualità dei componenti software e servizio di hosting proposti”, alle “modalità di esecuzione del servizio” e alla “offerta economica/prezzo”.

Il Consigliere Tesoriere invita il Consiglio a deliberare sull'assegnazione o meno dell'appalto per la realizzazione del sito web, tenendo conto della valutazione analitica delle due offerte e delle considerazioni del Presidente e del Consigliere Santini.

Il Consiglio, ritenuto che le offerte non soddisfano in pieno i requisiti tecnici analiticamente indicati nel bando di gara e che le stesse offerte non appaiono congrue all'entità delle prestazioni da svolgersi, delibera in autotutela di annullare la gara e il relativo bando, riservandosi di indire una nuova gara dopo avere emendato lo stesso bando nelle clausole che possano avere generato incertezza nelle effettive esigenze associate alla creazione del sito web.

Audizione Avv. (omissis) – parere n. (omissis)

(omissis)

Audizione Dott. (omissis) – iscrizione Registro Praticanti

(omissis)

Audizione Dott.ssa (omissis) – incompatibilità

(omissis)

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Bruni comunica al Consiglio la fissazione del Convegno del 18 febbraio 2013 dalle ore 12.00 alle 16.00 presso l'Aula Avvocati del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma organizzato dal medesimo nell'ambito del Progetto Consumatori, dal titolo "L'accesso alla Giustizia - Un diritto del cittadino tutelato dalla Costituzione" che vedrà come Relatori: il Presidente del TAR Lazio; Cons. Andrea Baldanza -Consigliere della Corte dei Conti; Dott. Giulio Borella - Magistrato Ordinario del Tribunale di Cremona; Consigliere Avv. Fabrizio Bruni; Avv. Antonio Vittucci (Componente Progetto Consumatori); Avv. Carlo Carli (Componente Progetto Consumatori); Avv. Stefano Cortesini (Componente Progetto Consumatori); Avv. Eugenio Cipolla (Componente Progetto Consumatori); Avv. Gianluca Di Ascenzo (Componente Progetto Consumatori); panel di interventi sulle singole norme con esposizioni di Avv. Andrea Di Dio, Avv. Pierluigi Guerriero, Avv. Wally Ferrante, Avv. Diana Datola (tutti Componenti del Progetto Consumatori). Saluto: Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Avv. Mauro Vaglio; Introduzione, presentazione e moderazione: Consigliere Avv. Fabrizio Bruni, Delegato al Progetto Consumatori.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bruni comunica al Consiglio la fissazione del Convegno del Progetto Appalti per lunedì 8 marzo ore 14.30-16.30 presso l'Aula Magna della Luiss Giurisprudenza Via Parenzo, 11. Il titolo: "I bandi tipo negli appalti pubblici".

Relatori: Dott.ssa Lorenza Ponzone, Direttore Generale Regolazione del Mercato, Studi e Legislazione dell'AVCP. Tema trattato: "La disciplina dei bandi tipo"; Avv. Gianfrancesco Fidone, tema trattato: "Il problema della clausole nulle nella nuova normativa sugli appalti".

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Cerè e Scialla, Responsabili del Dipartimento delle Difese di Ufficio, comunicano che il 20 dicembre 2012, è stata presentata all'attenzione del Presidente Vaglio, una lettera firmata da alcuni colleghi e associazioni, che si allega.

Si chiede che "il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nell'emettere le delibere di inammissibilità, specifichi le motivazioni del rigetto, indicando la documentazione mancante. In tal modo si darebbe la possibilità all'interessato di eventualmente integrare la richiesta con la documentazione prevista per legge. Si chiede, inoltre, che le delibere di inammissibilità emesse sulla base della mancanza della documentazione su detta, vengano revocate, con validità retroattiva di ammissibilità al Patrocinio dello Stato, ovvero dal momento in cui è stata presentata la prima richiesta giudicata erroneamente inammissibile la domanda."

La prima richiesta è assolutamente condivisibile e facilmente attuabile in quanto gli attenti funzionari e impiegati dell'Ufficio già riportano il dato mancante.

Non condivisibile, invece, è la seconda richiesta in quanto il tutto si fonderebbe su un presunto errore dell'Ufficio che, invece, tale non è affatto.

Infatti non può dirsi che l'Ordine non è tenuto a valutare se il richiedente possa o meno recarsi presso l'Ambasciata perché, se così fosse, non avrebbe alcun senso la doverosa disamina della pratica che deve svolgere il Consiglio.

E' vero che il nostro Ordine non deve esprimere un giudizio sulla fondatezza della richiesta di asilo ma sullo stesso grava un controllo istruttorio doveroso anche perché far accedere al Patrocinio chi non abbia diritto determina un danno erariale, atteso che il richiedente è esentato dal contributo unificato ed il suo difensore viene retribuito per l'attività svolta.

Oltretutto, come acutamente segnalato dal Consigliere Minghelli in altro contesto, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha riferito che "la persecuzione va distinta dalla pena prevista per un reato di diritto comune. Le persone che fuggono per evitare la incriminazione o la condanna per un reato di tale genere non possono essere considerati dei rifugiati. Il rifugiato è una vittima –almeno potenziale– della ingiustizia, non una persona che sfugge alla giustizia (Ginevra – settembre 1979)."

Corretto è quindi lo scrupolo e l'attenzione dei nostri funzionari e impiegati che analizzano la veridicità delle affermazioni degli aventi diritto, limitandosi ovviamente al solo riscontro documentale, senza certamente entrare nel merito della vicenda per anticipare il giudizio.

Su questi temi, inoltre, stanno lavorando da tempo le due Commissioni del Patrocinio in favore dei non abbienti, coordinate dal Consigliere Responsabile, il Tesoriere Donatella Cerè.

Con l'occasione si potrebbero quindi affrontare altri due aspetti già analizzati.

Quello che l'istanza venga presentata anziché dal solo legale nominato anche da un sostituto regolarmente delegato nonché che si possa ovviare alla mancata presentazione della certificazione dei redditi proveniente dall'autorità consolare, laddove si fornisca la prova della richiesta.

In ordine al primo profilo non ci sono valide ragioni per impedire l'esercizio di tale diritto mentre decisamente più complesso è il secondo aspetto.

L'interpretazione della norma non è inequivoca e il Consiglio, in attesa di diversa e più specifica interpretazione giurisprudenziale, deve mantenere la scrupolosa osservanza del dato normativo.

Per impedire, però, che la trascuratezza delle Ambasciate impedisca il concreto esercizio del diritto si potrebbe ipotizzare l'ammissione al patrocinio anche in quei casi in cui il difensore depositi il fax, regolarmente ricevuto dall'Ambasciata, nel quale chiede la certificazione dei redditi del proprio assistito, precisando che, se non ci saranno comunicazioni in un arco temporale congruo (che deve essere deciso in questa sede dal Consiglio), tale richiesta verrà depositata unitamente agli altri documenti del fascicolo, allegandolo all'istanza.

Le Commissioni sopra indicate stanno già monitorando le ambasciate meno collaborative e le sensibilizzeranno con idonee comunicazioni epistolari.

Pertanto, in conclusione, sarebbe effettivamente più corretto che nell'emettere le delibere di inammissibilità si indicasse, quale motivo di rigetto, quale sia la documentazione mancante. Sarebbe inoltre opportuno che si consentisse il deposito dell'istanza anche da persona validamente delegata in sostituzione.

Per l'altro e più complesso profilo, coniugando le due diverse esigenze, quella cioè di un controllo sostanziale e non solo formale del Consiglio e quella dell'effettività del diritto di difesa, si potrebbe accogliere, in mancanza di risposta dell'Ambasciata, il deposito dell'istanza regolarmente trasmessa via fax dal difensore all'Ambasciata stessa, contenente l'espressa dizione che, in caso di mancata risposta in un tempo congruo (predeterminato dal Consiglio e che verrà comunicato), si procederà ugualmente alla presentazione della richiesta.

Il Consiglio, a maggioranza, approva la proposta che, nell'emettere le delibere di inammissibilità, venga indicata in modo analitico la documentazione mancante. Delibera, altresì, che il deposito dell'istanza possa essere delegata dal difensore ad un sostituto. Si riserva per il resto.

Pratica n. (omissis) - Dott.ssa (omissis)

- Vista la nota del 16 novembre 2012, inviata a mezzo raccomandata a/r anticipata via fax ed e-mail, con la quale la Dott.ssa (omissis), attualmente iscritta nel Registro Praticanti Abilitati (che riferisce di aver superato l'esame di Stato in data 18 ottobre 2012 e di apprestarsi all'iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma), ha chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di esprimere il proprio parere circa la compatibilità della collaborazione a progetto alla stessa proposta (come da bozza di "contratto di lavoro a progetto" allegato) con l'esercizio della professione forense, specie con riferimento all'art. 3 R.D.L. n.1578/1933;

- esaminato il contenuto della richiamata nota, nonchè la documentazione allegata alla stessa (consistente nel "contratto di lavoro a progetto" con "progetto allegato al contratto"),

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Coordinatore della Struttura Deontologica, Avv. Donatella Cerè,

Premesso

- che la domanda in oggetto interessa in particolare la regola deontologica dell'art. 16 e, nello specifico, il dettame introduttivo secondo cui "*è dovere dell'avvocato evitare situazioni di incompatibilità ostative alla permanenza nell'albo*";

- che il regime delle incompatibilità della professione di avvocato è tuttora disciplinato dall'art. 3 del R.D.L. 27 Novembre 1933, n.1578 (Legge Professionale attualmente in vigore) che, in particolare,

dispone: *“L’esercizio della professione di avvocato e di procuratore è incompatibile [...] con ogni altro impiego retribuito anche se consistente nella prestazione d’opera di assistenza o consulenza legale, che non abbia carattere scientifico o letterario”*;

- che l’art. 18 del Disegno di Legge AS 601-711-1171-1198-B recante *“La nuova disciplina dell’Ordinamento della professione forense”*, approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica nella seduta del 21 dicembre 2012, (in corso di promulgazione), dispone, in particolare, che la professione di avvocato è incompatibile *“con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale”* [...nonchè] *“con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato”*;

- che, con riguardo alla medesima problematica oggetto dell’istanza, vanno altresì tenute nella dovuta considerazione anche le norme deontologiche contenute sia all’art. 10 del Codice Deontologico Forense, in cui si prevede che: *“l’avvocato ha il dovere di conservare la propria indipendenza e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni”*, sia all’art. 15 dello stesso Codice Deontologico Forense, in base al quale: *“l’avvocato deve provvedere regolarmente e tempestivamente agli adempimenti dovuti agli organi forensi, nonchè agli adempimenti previdenziali e fiscali a suo carico, secondo le norme vigenti”*,

ritiene

che, ferma restando la necessità che l’istante si attenga alla normativa sopra richiamata, evitando comportamenti censurabili in relazione alla stessa, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi o concedere preventivamente autorizzazioni in ordine alla rilevanza di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del medesimo Consiglio in altra sede, e che l’emissione di tali pareri e/o concessione di autorizzazioni potrebbero quindi costituire anticipazioni del giudizio.

Pratica n. (omissis) - Avv.(omissis)

- Vista la nota del 3 dicembre 2012 inoltrata a mezzo mail da parte dell’Avv. (omissis), con la quale veniva richiesto al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma di esprimere il proprio parere, in merito alla possibilità per l’avvocato di corredare un articolo pubblicato su una rivista *“solo”* con l’indirizzo del proprio Studio, i recapiti telefonici e fax, il numero del cellulare, l’indirizzo e-mail e quello PEC (così come assumeva di aver fatto in calce ad un articolo già pubblicato nella versione cartacea e *on-line* della rivista *“Genitori Single”* – www.mammasingle.com parimenti rimessa all’attenzione del Consiglio) senza che ciò potesse essere considerato *“un’eventuale forma di pubblicità occulta”* e dunque accaparramento di clientela;

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Coordinatore della Struttura Deontologica, Avv. Donatella Cerè;

Premesso:

- che la richiesta in oggetto interessa anzitutto i seguenti articoli del Codice Deontologico Forense: art. 5 *“Doveri di probità, dignità e decoro”*; art. 17 *“Informazioni sull’attività professionale”*; art. 17/bis *“Modalità dell’informazione”*; art. 18 *“Rapporti con la stampa”*; art. 19 *“Divieto di accaparramento di clientela”*;

- che le disposizioni deontologiche riguardanti la "pubblicità informativa" come disciplinata negli articoli 17 "Informazioni sull'attività professionale" e 17/bis "Modalità delle informazioni", (modificati dal Consiglio Nazionale Forense con delibere del 18 gennaio 2007 e 12 giugno 2008), richiamano l'art. 19 dello stesso Codice Deontologico Forense: "Divieto di accaparramento di clientela" che nel primo comma recita: *"E' vietata ogni condotta diretta all'acquisizione di rapporti di clientela a mezzo agenzie o procacciatori o con modi non conformi alla correttezza e al decoro"*;
- che, in particolare, l'art. 17 del Codice Deontologico Forense, dato per assunto il fatto che l'Avvocato possa fornire informazioni sulla propria attività professionale, così recita: *"Il contenuto e la forma dell'informazione devono essere coerenti con la finalità della tutela dell'affidamento della collettività e rispondere a criteri di trasparenza e veridicità, il rispetto dei quali è verificato dal competente Consiglio dell'ordine. Quanto al contenuto, l'informazione deve essere conforme a verità e correttezza e non può avere ad oggetto notizie riservate o coperte dal segreto professionale. L'avvocato non può rivelare al pubblico il nome dei propri clienti, ancorché questi vi consentano. Quanto alla forma e alle modalità, l'informazione deve rispettare la dignità e il decoro della professione. In ogni caso, l'informazione non deve assumere i connotati della pubblicità ingannevole, elogiativa, comparativa"*.
- che l'art. 17 bis del Codice Deontologico Forense precisa che l'Avvocato che intende fornire informazioni sulla propria attività professionale è tenuto ad indicare: *"la denominazione dello studio, con la indicazione dei nominativi dei professionisti che lo compongono qualora l'esercizio della professione sia svolto in forma associata o societaria; il Consiglio dell'Ordine presso il quale è iscritto ciascuno dei componenti lo studio; la sede principale di esercizio, le eventuali sedi secondarie ed i recapiti, con l'indicazione di indirizzo, numeri telefonici, fax, e-mail e del sito web, se attivato; il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero, della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie"*;
- che, con particolare riferimento ai rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione, l'art. 18 del Codice Deontologico Forense precisa, al Canone III, che *"è consentito all'Avvocato, previa comunicazione al Consiglio dell'Ordine di appartenenza, di tenere o curare rubriche fisse su organi di stampa con l'indicazione del proprio nome e di partecipare a rubriche fisse televisive o radiofoniche"*;
- che, più di recente, dapprima l'art. 4 del D.P.R. 137/2012 ha stabilito che *"1. E' ammessa con ogni mezzo la pubblicità informativa avente ad oggetto l'attività delle professioni regolamentate, le specializzazioni, i titoli posseduti attinenti alla professione, la struttura dello studio professionale e i compensi richiesti per le prestazioni. 2. La pubblicità informativa di cui al comma 1 dev'essere funzionale all'oggetto, veritiera e corretta, non deve violare l'obbligo del segreto professionale e non dev'essere equivoca, ingannevole o denigratoria"*;
- che, successivamente, l'art. 10 della Nuova Disciplina dell'Ordinamento della professione forense (in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) stabilisce che *"1. E' consentita all'avvocato la pubblicità informativa sulla propria attività professionale, sull'organizzazione e struttura dello studio e sulle eventuali specializzazioni e titoli scientifici e professionali posseduti. 2. La pubblicità e tutte le informazioni diffuse pubblicamente con qualunque mezzo, anche informatico, debbono essere trasparenti, veritiere, corrette e non devono essere comparative con altri professionisti, equivocate, ingannevoli, denigratorie o suggestive."*;
- che, in ogni caso, la disposizione di cui all'art. 5 del Codice Deontologico Forense impone all'Avvocato di ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro;

Tutto ciò premesso,

ritiene

che la richiedente debba conformarsi ai principi deontologici sopra rappresentati, evitando accuratamente condotte che possano costituire forme di accaparramento della clientela o che risultino, comunque, lesive dei menzionati doveri di probità, dignità e decoro.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha avanzato richiesta di parere deontologico, pervenuta il 15 novembre 2012, al fine di avere chiarimenti sul ruolo e i rapporti con il domiciliatario; in particolare ha rappresentato che in qualità di procuratore di una azienda, vocata in giudizio presso altro Distretto di Corte di Appello, ha indicato alla stessa il nominativo di un domiciliatario alla propria cliente a seguito di espressa richiesta della medesima. L'azienda, con delega a firma autografa, ha nominato l'Avv. (omissis) quale procuratore e il collega quale domiciliatario. Nelle more processuali, la società rappresentata è stata sottoposta a procedura concorsuale e, in dipendenza di tale avvenimento, il domiciliatario, ritenendo l'Avv. (omissis) obbligato a liquidare i suoi onorari, ha chiesto a quest'ultimo il relativo pagamento.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Coordinatore della Struttura Deontologica, Avv. Donatella Cerè,

Premesso:

- che la regola deontologica dell'art. 30 del Codice Deontologico Forense recita: *“L'avvocato che scelga e incarichi direttamente altro collega di esercitare le funzioni di rappresentanza o assistenza deve provvedere a retribuirlo, ove non adempia la parte assistita, tranne che dimostri di essersi inutilmente attivato, anche postergando il proprio credito, per ottenere l'adempimento”*,

ritiene

- che, ferma restando la necessità che l'istante si attenga alla normativa sopra richiamata, evitando comportamenti censurabili in relazione alla stessa, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi o concedere preventivamente autorizzazioni in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del medesimo Consiglio in altra sede, e che l'emissione di tali pareri e/o concessioni di autorizzazioni potrebbero pertanto costituire anticipazione di giudizio.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza del 29 novembre 2012, premessa la sua qualità di curatore speciale e avvocato di un minore e svolte articolate considerazioni in ordine ai doveri, anche di riservatezza, che caratterizzano la rappresentanza processuale di un minore, ha chiesto all'Ordine degli Avvocati di Roma, un parere deontologico in ordine alla possibilità –o necessità– di fornire informazioni alla richiedente Autorità Garante dell'Infanzia.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Coordinatore della Struttura Deontologica, Avv. Donatella Cerè,

Premesso:

- che l'art. 7 del Codice Deontologico Forense impone all'avvocato di svolgere con fedeltà la propria attività professionale, costituendo infrazione disciplinare il comportamento dell'avvocato che compia consapevolmente atti contrari all'interesse del proprio assistito;

- che il II canone complementare del predetto articolo dispone poi che l'avvocato debba esercitare la sua attività, anche nel rispetto dei doveri che la sua funzione gli impone verso la collettività, per la salvaguardia dei diritti dell'uomo nei confronti dello Stato e di ogni altro potere;
- che sotto diverso profilo, l'avvocato del minore è soggetto, nell'espletamento dell'incarico professionale, al dovere di segretezza e riservatezza, come chiaramente espresso all'art. 9 del Codice Deontologico Forense: "È dovere, oltre che diritto, primario e fondamentale dell'avvocato mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni che siano a lui fornite dalla parte assistita o di cui sia venuto a conoscenza in dipendenza del mandato", salve le tassative eccezioni esposte nel successivo IV canone complementare.

Rilevato:

- che al Consiglio non è comunque riservata alcuna interpretazione autentica della legge né degli eventuali provvedimenti autorizzativi giudiziari;

esprime

parere nel senso che l'istante debba conformarsi ai principi deontologici sopra richiamati.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), in data 26 novembre 2012, ha chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma il seguente parere in materia deontologia: "*se può un avvocato, iscritto nell'elenco dei revisori contabili ed in tale veste ricoprente la carica di presidente del collegio sindacale di una S.p.a, prestare a quest'ultima assistenza giurisdizionale o consulenza in sede stragiudiziale*".

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Coordinatore della Struttura Deontologica, Avv. Donatella Cerè,

Premesso:

- che, l'art. 37 "**Conflitto di interessi**" del Codice Deontologico Forense prevede: "*L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale.*

I. Sussiste conflitto di interessi anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico.

II. [Omissis];

- che, con riguardo alla problematica in questione, vanno pertanto tenute nella dovuta considerazione le norme deontologiche richiamate dallo stesso art. 37: art. 5 (Doveri di probità, dignità e decoro); art. 7 (Dovere di fedeltà); art. 8 (Dovere di diligenza), art. 10 (Dovere di indipendenza); art. 16 (Dovere di evitare incompatibilità); art. 35 (Rapporto di fiducia); art. 36 (Autonomia del rapporto),

ritiene

- che, ferma restando la necessità che l'istante si attenga alla normativa sopra rappresentata, evitando comportamenti censurabili in relazione alla stessa, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi o concedere preventivamente autorizzazioni in ordine alla rilevanza di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti

comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del medesimo Consiglio in altra sede, e che l'emissione di tali pareri e/o concessione di autorizzazioni potrebbero quindi costituire anticipazioni di giudizio.

- Il Consigliere Santini comunica che il Corso sul Curatore speciale del minore ha raccolto un grande successo, tanto che è stato, in brevissimo tempo, raggiunto il numero massimo di prenotazioni e moltissimi Colleghi si sono iscritti alla lista d'attesa. In ragione, quindi, del rilevante numero di colleghi ancora interessati a seguire tale Corso, propone di garantire a tutti gli avvocati interessati la possibilità di iscriversi. A tal fine, si potrebbero riaprire le iscrizioni dandone immediata notizia mediante pubblicazione nel sito web dell'Ordine. In considerazione della capienza del Teatro dell'Angelo e dell'esaurimento di posti disponibili per il ciclo di lezioni, che si terrà nel trimestre febbraio-aprile 2013, il predetto Corso potrebbe essere suddiviso in due sessioni, la seconda delle quali si potrebbe tenere nel trimestre settembre-novembre 2013.

Il Consiglio, preso atto dell'elevato interesse dimostrato dai Colleghi per il predetto Corso sul Curatore speciale dei minori, delibera di suddividere lo stesso in due sessioni della stessa durata e dello stesso contenuto e di darne notizia tramite pubblicazione sul sito web istituzionale della riapertura delle iscrizioni per la sessione che si svolgerà nel trimestre settembre-novembre 2013.

- Il Consigliere Minghelli comunica che il Progetto Cultura, settore Visite Guidate, in collaborazione con Meravigliarte, presenta: "Il Castello con le ali. Avventura a Castel Sant'Angelo", percorso interattivo di visita per bambini accompagnati che si terrà il 16 febbraio 2013 dalle ore 15,30 in uno dei monumenti più nobili e antichi di Roma che, per un bambino, è anche e semplicemente un castello con ponti levatoi, botole, fossati e passaggi segreti, in un percorso divertente e tutto da scoprire. Si chiede, come di consueto, l'autorizzazione alla pubblicazione sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Roma e l'invio di mail informative.

Il Consiglio autorizza.

- Il Consigliere Minghelli comunica di aver inserito l'Avv. Mauro Bottoni nel Progetto di Diritto Penale.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Scialla comunica che in data 4 febbraio p.v., dalle ore 13.00 alle ore 16.00, nell'Aula consiliare, organizzerà un convegno su alcuni aspetti della nuova legge professionale e, in particolare, sulle specializzazioni e sulla delega fornita all'esecutivo in tema di nuova regolamentazione della difesa di ufficio.

Interverranno il Presidente dell'Ordine per un indirizzo di saluto e il Consigliere Galletti, nonchè i Presidenti e Vice Presidenti di Camera Penale di Roma e ANF di Roma. Sono previsti tre crediti deontologici.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Galletti rappresenta l'opportunità che il Consiglio autorizzi, in via generale e preventiva, l'accesso agli atti degli interessati e dei controinteressati nei procedimenti in contraddittorio come, per esempio, nelle istanze in prevenzione, nei pareri di congruità per in materia

stragiudiziale per i quali è prevista la preventiva comunicazione all'assistito e nei procedimenti disciplinari (sia nella fase precedente l'apertura sia nel corso dei medesimi sia all'esito del procedimento).

In tutte le fattispecie in questione appare evidente l'interesse sia dell'avvocato, sia dell'assistito, a partecipare in contraddittorio cognita causa al procedimento e, dunque, è un inutile appesantimento dell'attività degli Uffici la prassi, oggi invalsa, di istruire comunque inutili subprocedimenti d'accesso agli atti che rallentano l'attività amministrativa in spregio dei principi di efficienza, economicità e celerità e, dunque, in definitiva, del principio del giusto procedimento.

Il Consiglio approva, disponendo l'immediata esecutività della presente delibera e la sua trasmissione a tutti gli Uffici dell'Ordine interessati.

– Il Consigliere Galletti rappresenta al Consiglio l'opportunità che ogni atto depositato dall'utenza agli Uffici sia accompagnato da una concomitante (con cd o similia) o successiva (mediante PEC) trasmissione informatica di copia conforme a quanto depositato, al fine di consentire agli Uffici un'archiviazione automatica, senza oneri ulteriori di scannerizzazione e di agevolare la conservazione degli atti e dei documenti, nonchè, per esempio, la loro trasmissione per posta elettronica ai Consiglieri interessati al procedimento.

In sede di prima applicazione, il sistema potrebbe funzionare su base volontaria degli interessati, i quali così potranno confidare in minori tempi d'attesa nella lavorazione delle pratiche per poi, a regime, divenire obbligatorio al pari di quanto avviene da anni oramai nei rapporti con gli Uffici Giudiziari.

Il Consiglio delibera di approvare in via sperimentale limitatamente alle richieste di parere di congruità di valore superiore ad euro 50.000,00.

- Il Consigliere Bolognesi comunica che lo scorso sabato 12 gennaio, presso la Scuola Superiore dell'Avvocatura, ha partecipato alla riunione del gruppo di studio per lo sviluppo del sistema formativo delle scuole forensi. In occasione della riunione è stato confermato che sabato 9 febbraio p.v., nella nostra Aula Avvocati, ospiteremo la Conferenza Nazionale delle Scuole Forensi.

La giornata, di grande importanza in ragione del recente riconoscimento legislativo della funzione delle Scuole Forensi degli Ordini e dell'obbligo di frequenza introdotto ex art.43 della Legge di riforma, vedrà protagonisti i Presidenti degli Ordini ed i Responsabili delle Scuole Forensi di tutta Italia, ma anche alcuni giovani discenti invitati da ogni Scuola (un paio per ogni Scuola), al fine di partecipare a un'assemblea che porrà le basi per un progetto nazionale di programmazione didattica ed organizzativa di tutte le Scuole Forensi.

Sono previste le relazioni di Alarico Mariani Marini, di Ubaldo Perfetti e di Stefano Borsacchi, gli interventi di Carla Broccardo (sulle forme di finanziamento delle Scuole) e di Riccardo Bolognesi (sui profili organizzativi delle Scuole di grandi Ordini e sulla possibilità di garantire un'offerta didattica proporzionata alla domanda).

Il Consigliere Bolognesi segnala sin d'ora, al Consiglio, una prospettiva che sarà importante valutare al più presto, ovvero che le Associazioni Forensi romane, che nella gestione di Scuole Forensi saranno per legge concorrenti di "altri soggetti previsti dalla legge" (privati) che, tuttavia, non hanno radici istituzionali, potrebbero rispondere alle domande di quasi 4.000 giovani praticanti, allestendo la formazione affidata al medesimo e collaudato corpo docente che sta servendo gratuitamente

l'Istituzione per formare avvocati coscienti delle funzioni costituzionalmente affidate al loro ufficio, sulla responsabilità sociale che hanno verso i cittadini, che si esprime ben oltre i limiti del mandato dell'assistito, sui diritti umani e fondamentali, sul processo civile telematico, sul diritto comunitario e, come la legge chiede, sulla gestione dello studio legale.

L'appuntamento è estremamente importante e offre all'Ordine degli Avvocati di Roma, che lo ospita, l'opportunità di contribuire in modo determinante nell'indirizzare le scelte nazionali, precedendo altri importanti Ordini d'Italia, che sono rimasti in incomprensibile isolamento e che non dimostrano di essere al passo con la programmazione e gli studi di Scuole Forensi più piccole ma che dimostrano di essere all'avanguardia anche sui programmi didattici.

La Conferenza Nazionale delle Scuole Forensi impegnerà gli invitati sicuramente dalle 10.00 alle 17.00 e, pertanto, oltre ad avvisare la vigilanza dell'evento, occorrerà allestire un "buffet essenziale" (ragionevolmente per 180 partecipanti) nello spazio antistante l'Aula, come già fatto in occasione della chiusura dell'attività della Scuola prima della pausa estiva.

Il Consiglio approva.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 64)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 10)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 4)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 8)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per incompatibilità (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 31)

(omissis)

Abilitazioni (n. 7)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)

(omissis)

- Iscrizione dell'Ufficio legale "ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Roma

- Il Consigliere Mazzoni, vista l'istanza presentata dall'ARSIAL, tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, Enti Pubblici, annesso all'Albo ordinario precisa che:

- L'art. 3 del R.D.L. 1578/1933 prevede l'incompatibilità dell'esercizio della professione di avvocato con qualunque impiego od ufficio retribuito anche alle dipendenze di qualsiasi amministrazione o istituzione pubblica soggetta a tutela o vigilanza dello Stato, delle Province e dei Comuni.

Pertanto, in tali ultime ipotesi possono essere iscritti nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati, quei professionisti forensi facenti parte degli Uffici Legali istituiti sotto qualsiasi denominazione e in qualsiasi modo presso tali Enti relativamente alle cause e agli affari propri dell'Ente.

Presupposti indispensabili per detta iscrizione sono:

- che l'avvocato operi alle dipendenze di qualsiasi amministrazione o istituzione pubblica;
- che presso tale istituzione sia costituito un Ufficio Legale.

Per valutare la natura pubblicistica dell'istituzione concorrono considerazioni di carattere giuridico e di fatto da valutarsi caso per caso.

Le recenti privatizzazioni, in base alle quali molti Enti si sono trasformati in S.p.A., condurrebbero a un superamento dell'impostazione che attribuiva natura privatistica alle S.p.A. anche quando il loro capitale fosse posseduto da Enti Pubblici che operano secondo modalità e con strumenti degli Enti Privati.

Le suddette privatizzazioni hanno comportato l'affidamento di alcuni servizi pubblici, pur ritenuti essenziali, a S.p.A. le cui quote sono di pertinenza prevalente, se non esclusiva, di Enti Pubblici.

E' stato ritenuto che l'assoggettamento alla giurisdizione della Corte dei Conti, in materia di responsabilità patrimoniale per danno erariale, qualificerebbe come pubblica l'istituzione, non rilevando nè la natura privatistica dell'Ente nè la natura privatistica dello strumento contrattuale con il quale si sia costituito e attuato il rapporto in questione.

L'esercizio dei servizi pubblici in forma societaria, alla stregua della formulazione dell'art. 22 della L. 142/90 (legge sulle autonomie locali), trasfuso nell'art. 35 del T.U. sugli Enti Locali, dimostrerebbe l'utilizzazione pubblicistica dei modelli societari specie quando l'Ente Pubblico detenga integralmente o prevalentemente le quote societarie.

Nè può ricercarsi una diversa soluzione ricorrendo all'art. 3 della legge 218/90 per respingere le domande di iscrizione nell'Elenco Speciale di coloro che non facevano già parte dell'Ufficio Legale istituito presso l'Ente purchè, ovviamente, presso l'Ente sia stato istituito un Ufficio Legale distaccato e autonomo, con specifica trattazione degli affari dell'Ente e che il richiedente sia adibito a detto ufficio occupandosi, in via esclusiva, delle cause e degli affari legali dell'Ente stesso.

La visione "tradizionale" secondo cui le S.p.A. -anche quando le loro azioni siano possedute da Enti Pubblici- costituiscano istituzioni private, è stata stravolta dalle cosiddette privatizzazioni sopra riportate.

In sostanza, non è tanto il nome che va considerato ma l'effettività dello svolgimento di attività relativa all'esercizio di pubblici servizi da parte di dette S.p.A.

Per procedere all'iscrizione nell'Elenco Speciale dell'Ufficio Legale dell'Ente e di quei legali che intendono patrocinare esclusivamente gli affari delle rispettive società di appartenenza, occorrerà, quindi, verificare la sussistenza dei seguenti requisiti, riferiti alle S.p.A. già Enti:

- a) che il capitale sociale sia posseduto interamente dallo Stato o in percentuale significativa;
- b) che esiste l'Ufficio Legale regolarmente costituito secondo i criteri di legge e conforme alle direttive stabilite da questo Consiglio con la delibera 28 ottobre 2004 (continuità dell'attività legale, verifica dell'organizzazione e della struttura dell'Ufficio, svolgimento della funzione del legale nel rispetto dei criteri e dei principi di indipendenza e di non subordinazione alle strutture societarie, ecc.);
- c) che sia prevalente la vocazione pubblicistica della S.p.A., con riguardo allo svolgimento di un pubblico servizio e all'eventuale status di concessionaria di un pubblico servizio;
- d) che non svolga prevalentemente attività commerciale rispetto a quella principale.

Occorrerà, quindi, procedere caso per caso all'esame della rispondenza di tutti questi requisiti nella S.p.A. per le quali i legali richiedono l'iscrizione del detto Elenco.

Nel caso dell'ARSIAL, ente di diritto pubblico strumentale della Regione, dotato di autonomia

amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, detti requisiti appaiono sussistere: l'intero capitale sociale deriva dai finanziamenti della Regione; esiste l'Ufficio Legale, regolarmente costituito secondo i criteri di legge e conforme alle direttive stabilite da questo Consiglio con la delibera 28 ottobre 2004, il responsabile del quale riferisce direttamente al Direttore Generale, non appare in dubbio la prevalente, se non del tutto assoluta, vocazione pubblicistica della Società svolgendo la stessa servizi di indiscusso interesse pubblico in campo nazionale, volti al soddisfacimento di bisogni di interesse generale.

Pertanto, il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Mazzoni,
delibera

di iscrivere l'Ufficio Legale dell'Ente "ARSIAL" nell'Elenco Speciale annesso all'Albo, tenuto da questo Consiglio.

- Iscrizione dell'Ufficio legale "CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE" nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Roma

- Il Consigliere Mazzoni vista l'istanza presentata dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, Enti Pubblici, annesso all'Albo ordinario precisa che:

- L'art. 3 del R.D.L. 1578/1933 prevede l'incompatibilità dell'esercizio della professione di avvocato con qualunque impiego od ufficio retribuito anche alle dipendenze di qualsiasi amministrazione o istituzione pubblica soggetta a tutela o vigilanza dello Stato, delle Province e dei Comuni.

Pertanto, in tali ultime ipotesi possono essere iscritti nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati, quei professionisti forensi facenti parte degli Uffici Legali istituiti sotto qualsiasi denominazione e in qualsiasi modo presso tali Enti relativamente alle cause e agli affari propri dell'Ente.

Presupposti indispensabili per detta iscrizione sono:

- che l'avvocato operi alle dipendenze di qualsiasi amministrazione o istituzione pubblica;
- che presso tale istituzione sia costituito un Ufficio Legale.

Per valutare la natura pubblicistica dell'istituzione concorrono considerazioni di carattere giuridico e di fatto da valutarsi caso per caso.

Le recenti privatizzazioni, in base alle quali molti Enti si sono trasformati in S.p.A., condurrebbero a un superamento dell'impostazione che attribuiva natura privatistica alle S.p.A. anche quando il loro capitale fosse posseduto da Enti Pubblici che operano secondo modalità e con strumenti degli Enti Privati.

Le suddette privatizzazioni hanno comportato l'affidamento di alcuni servizi pubblici, pur ritenuti essenziali, a S.p.A. le cui quote sono di pertinenza prevalente, se non esclusiva, di Enti Pubblici.

La visione "tradizionale" secondo cui le S.p.A. -anche quando le loro azioni siano possedute da Enti Pubblici- costituiscano istituzioni private, è stata stravolta dalle cosiddette privatizzazioni.

In sostanza, non è tanto il nome che va considerato ma l'effettività dello svolgimento di attività relativa all'esercizio di pubblici servizi da parte di dette S.p.A.

Per procedere all'iscrizione nell'Elenco Speciale dell'Ufficio Legale dell'Ente e di quei legali che intendono patrocinare esclusivamente gli affari delle rispettive società di appartenenza, occorrerà, quindi, verificare la sussistenza dei seguenti requisiti, riferiti alle S.p.A. già Enti:

- a) che il capitale sociale sia posseduto interamente dallo Stato o in percentuale significativa;
- b) che esiste l'Ufficio Legale regolarmente costituito secondo i criteri di legge e conforme alle direttive stabilite da questo Consiglio con la delibera 28 ottobre 2004 (continuità dell'attività legale, verifica dell'organizzazione e della struttura dell'Ufficio, svolgimento della funzione del legale nel rispetto dei criteri e dei principi di indipendenza e di non subordinazione alle strutture societarie, ecc.);
- c) che sia prevalente la vocazione pubblicistica della S.p.A., con riguardo allo svolgimento di un pubblico servizio e all'eventuale status di concessionaria di un pubblico servizio;
- d) che non svolga prevalentemente attività commerciale rispetto a quella principale.

Occorrerà, quindi, procedere caso per caso all'esame della rispondenza di tutti questi requisiti nella S.p.A. per le quali i legali richiedono l'iscrizione del detto Elenco.

Nel caso della **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE** detti requisiti appaiono sussistere: al di là della natura giuridica formale di fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita ai sensi dell'art. 1 comma 33) lettera a) n. 4 della legge 537/1993 e dell'art. 1 del d.lgs. 509/1994, ha natura sostanzialmente pubblica. La disciplina legislativa rende CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE un unicum nel panorama degli enti previdenziali privatizzati e, in particolare, delle casse di previdenza dei liberi professionisti, non solo perchè la previdenza e l'assistenza erogata dall'istituto sostituisce le corrispondenti forme di assistenza e previdenza obbligatorie, ma anche in quanto tali forme comprendono prestazioni integrative. Inoltre, esiste l'Ufficio Legale, regolarmente costituito (delibera n.594 dell'11 ottobre 2012) secondo i criteri di legge e conforme alle direttive stabilite da questo Consiglio con la delibera 28 ottobre 2004, il responsabile del quale riferisce direttamente al Presidente; non appare in dubbio la prevalente, se non del tutto assoluta, vocazione pubblicistica della Società svolgendo la stessa servizi di indiscusso interesse pubblico in campo nazionale, volti al soddisfacimento di bisogni di interesse generale. Per ciò che concerne il patrimonio della CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE è costituito dall'intero patrimonio dell'ente pubblico trasformato e si incrementa per effetto di accantonamenti a riserva di qualunque specie, liberalità a qualsiasi titolo pervenute ed esplicitamente destinate ad incremento del patrimonio e avanzi di gestione non trasferiti ad esercizi successivi.

Pertanto, il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Mazzoni,
delibera

di iscrivere l'Ufficio Legale dell'Ente "CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE" nell'Elenco Speciale annesso all'Albo, tenuto da questo Consiglio.

- In data 11 dicembre 2012, alle ore 12.00, nella stanza n.59 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, è stata convocata la Commissione disposta dal Consiglio, al fine di valutare l'attività triennale degli iscritti nella Sezione Speciale D.Lgs. 96/2001, che hanno presentato istanza per il passaggio all'Albo Ordinario.

Si da atto che tutti i Consiglieri sono stati convocati a mezzo fax, inviato dall'Ufficio Iscrizioni.

Alle ore 12.30 è presente il Consigliere Mazzoni, il quale provvede all'esame dei fascicoli e, tenuto conto della delibera adottata dal Consiglio, ritiene di esprimere parere favorevole all'iscrizione nell'Albo degli Avvocati, con dispensa dalla prova attitudinale dei seguenti avvocati stabiliti:

- BIGARELLI Marco;
- CAMEDDA Alessandro;

- HEIERMANN Stefan;
- LUCANTONIO Fulvia A.E.C.;
- MONETA CAGLIO DE SUVICH Fulvio;
- NAZZARO Giuliano;
- TABBI Franca.

Il Consigliere Mazzoni rinvia al Consiglio per l'effettiva deliberazione.

Il Consiglio delibera l'iscrizione.

– Il Consigliere Mazzoni comunica di aver appreso che, senza comunicazione alcuna, si è svolta una riunione finalizzata all'eventuale scannerizzazione delle pratiche relative all'Ufficio Iscrizioni.

L'eventuale assunzione di tale nuova procedura comporta un notevole aggravio del carico di lavoro che, allo stato, comprometterebbe l'efficienza degli sportelli del predetto Ufficio determinando l'impossibilità di rispondere prontamente ai colleghi che quotidianamente si presentano presso l'Ufficio.

Conseguentemente, tale procedura non potrà essere adottata se non prima di aver concordato esigenze, tempi e modalità di attuazione del predetto nuovo sistema.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Segretario e il Consigliere Mazzoni per l'esame dell'avvio della procedura.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito "La deontologia dell'avvocato Amministrativista", con data di svolgimento il 16 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare l'istanza in quanto la data di svolgimento è antecedente alla riunione consiliare e la relazione non è pertinente con l'oggetto del seminario.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito "La riforma Forense (cosa cambia per gli avvocati)", con data di svolgimento il 16 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare l'istanza in quanto la data di svolgimento è antecedente alla riunione consiliare e la relazione non è pertinente con l'oggetto del seminario.

- In data 14 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F.I. – Associazione Nazionale Avvocati Familiaristi Italiani del convegno a titolo gratuito “Affrontare la crisi della famiglia nel nome dei figli”, che si svolgerà il 5 febbraio 2013, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Primavera Forense del convegno a titolo gratuito “L'art. 24 della Costituzione garantisce l'accesso alla Giustizia. Come uscirne, con soddisfazione, in tempi brevi? Presentazione della procedura di Negoziazione Assistita delle controversie gestita dagli avvocati”, che si svolgerà il 12 marzo 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa del convegno a titolo gratuito “L'amministratore di Condominio”, che si svolgerà il 29 gennaio 2013, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cammino – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni del convegno a titolo gratuito “Incontro di autoformazioni sulle principali novità legislative e giurisprudenziali”, che si svolgerà il 23 gennaio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cammino – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni del convegno a titolo gratuito “Incontro di autoformazioni sulle principali novità legislative e giurisprudenziali” che si svolgerà il 20 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo “Giovanni Pugliese” – Università Roma Tre del seminario a titolo gratuito “Il codice civile ha 70 anni ma non li dimostra” che si svolgerà dal 7 al 9 marzo 2013, della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Hdemia delle Professioni – Centro Studi Interprofessionale del convegno a titolo gratuito “Novità CUD 2013” che si svolgerà il 25 febbraio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare la richiesta e non è consentita la concessione di crediti formativi.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Hdemia delle Professioni – Centro Studi Interprofessionale del convegno a titolo gratuito “Autoliquidazione Inail e novità collocamento obbligatorio” che si svolgerà il 23 gennaio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare la richiesta e non è consentita la concessione di crediti formativi.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’I.G.I. – Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito “Rassegna della normativa 2012: atto primo” che si svolgerà il 31 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Iuslaw del seminario a titolo gratuito “Le risorse tecnologiche per l’Avvocato” che si svolgerà il 31 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio, 20 giugno 11 luglio 2013, della durata complessiva di 2 ore per ciascuna giornata.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per ciascuna giornata del seminario suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi del convegno a titolo gratuito “Giornata di studio: “Il codice: una riforma voluta e richiesta dal Concilio” che si svolgerà il 25 gennaio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani – U.F.T.D.U. del convegno a titolo gratuito “Analisi delle dinamiche e delle caratteristiche delle conflittualità locali in relazione alla presenza di cittadini stranieri nel Lazio” che si svolgerà il 2 febbraio 2013, della durata complessiva di 1 ora e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 1 (uno) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Associato Picozzi & Morigi dell’attività formativa dai seguenti titoli: “Le modifiche nelle S.r.l. dopo la novella del 2009 relativa al libro dei soci”, “Il responsabile tecnico delle imprese ambientali tra presente e futuro”, “Il diritto interno e il diritto comunitario nella giurisprudenza della Corte Costituzionale”, “Patto di famiglia e passaggio generazionale”, “Gli accordi di ristrutturazione dei debiti per gestire la crisi d’impresa”, “La riforma del lavoro Fornero: le novità introdotte dalla Legge 2 giugno 2012 n. 92 in tema di flessibilità in entrata e di flessibilità in uscita nel mercato del lavoro”, che si svolgerà l’11 gennaio, 1 febbraio, 8 marzo, 5 aprile, 3 maggio e 7 giugno 2013, della durata complessiva di 18 ore (3 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l’attività formativa suindicata.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito “La deontologia dell’avvocato Amministrativista”, che si è svolto il 16 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)

delibera

di rigettare l'istanza in quanto la richiesta è fuori termine e la relazione non è pertinente con l'oggetto del seminario.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito "La riforma Forense (cosa cambia per gli avvocati)", che si è svolto il 16 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di rigettare l'istanza in quanto la richiesta è fuori termine e la relazione non è pertinente con l'oggetto del seminario.

- In data 14 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F.I. – Associazione Nazionale Avvocati Familiaristi Italiani del convegno a titolo gratuito "Affrontare la crisi della famiglia nel nome dei figli", che si svolgerà il 5 febbraio 2013, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Primavera Forense del convegno a titolo gratuito "L'art. 24 della Costituzione garantisce l'accesso alla Giustizia. Come uscirne, con soddisfazione, in tempi brevi? Presentazione della procedura di Negoziazione Assistita delle controversie gestita dagli avvocati", che si svolgerà il 12 marzo 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa del convegno a titolo gratuito "L'amministratore di Condominio", che si svolgerà il 29 gennaio 2013, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cammino – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni del convegno a titolo gratuito "Incontro di

autoformazioni sulle principali novità legislative e giurisprudenziali”, che si svolgerà il 23 gennaio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cammino – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni del convegno a titolo gratuito “Incontro di autoformazioni sulle principali novità legislative e giurisprudenziali” che si svolgerà il 20 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo “Giovanni Pugliese” – Università Roma Tre del seminario a titolo gratuito “Il codice civile ha 70 anni ma non li dimostra” che si svolgerà dal 7 al 9 marzo 2013, della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Hdemia delle Professioni – Centro Studi Interprofessionale del convegno a titolo gratuito “Novità CUD 2013” che si svolgerà il 25 febbraio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare la richiesta e non è consentita la concessione di crediti formativi.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Hdemia delle Professioni – Centro Studi Interprofessionale del convegno a titolo gratuito “Autoliquidazione Inail e novità collocamento obbligatorio” che si svolgerà il 23 gennaio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rigettare la richiesta e non è consentita la concessione di crediti formativi.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.G.I. – Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito “Rassegna della normativa 2012: atto primo” che si svolgerà il 31 gennaio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Iuslaw del seminario a titolo gratuito “Le risorse tecnologiche per l’Avvocato” che si svolgerà il 31 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio, 20 giugno 11 luglio 2013, della durata complessiva di 2 ore per ciascuna giornata.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per ciascuna giornata del seminario suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi del convegno a titolo gratuito “Giornata di studio: “Il codice: una riforma voluta e richiesta dal Concilio” che si svolgerà il 25 gennaio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani – U.F.T.D.U. del convegno a titolo gratuito “Analisi delle dinamiche e delle caratteristiche delle conflittualità locali in relazione alla presenza di cittadini stranieri nel Lazio” che si svolgerà il 2 febbraio 2013, della durata complessiva di 1 ora e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 1 (uno) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Associato Picozzi & Morigi dell’attività formativa dai seguenti titoli: “Le modifiche nelle S.r.l. dopo la novella del 2009 relativa al libro dei soci”, “Il responsabile tecnico delle imprese ambientali tra presente e futuro”, “Il diritto interno e il diritto comunitario nella giurisprudenza della Corte Costituzionale”, “Patto di famiglia e passaggio generazionale”, “Gli accordi di ristrutturazione dei debiti per gestire la crisi d’impresa”, “La riforma del lavoro Fornero: le novità introdotte dalla Legge 2 giugno 2012 n. 92 in tema di flessibilità in entrata e di flessibilità in uscita nel mercato del lavoro”,

che si svolgerà l'11 gennaio, 1 febbraio, 8 marzo, 5 aprile, 3 maggio e 7 giugno 2013, della durata complessiva di 18 ore (3 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 11 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l. del "Master breve in diritto bancario e finanziario", che si svolgerà il 31 maggio, 7, 14, 21, 28 giugno 2013, della durata complessiva di 25 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 11 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l. del "Master in diritto di famiglia", che si svolgerà il 3, 10, 17, 24, 31 maggio, 7, 14, 21, 28 giugno, 5 e 12 luglio 2013, della durata complessiva di 55 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 11 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l. del convegno "Le soluzioni concordate della crisi d'impresa. Il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione e legge 3/2012", che si svolgerà il 24 maggio 2013, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l. del "Corso avanzato sull'esecuzione forzata", che si svolgerà il 6, 13, 20 giugno 2013, della durata complessiva di 15 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 16 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione La Tutela dei Diritti del convegno "Il giudice tutelare", che si svolgerà il 23 gennaio 2013, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cammino – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni del “Corso di Diritto Minorile e di Famiglia “I procedimenti che riguardano i Minori””, che si svolgerà l’8, 15, 22 febbraio, 1, 8, 15, 22 marzo 2013, della durata complessiva di 28 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Convenia S.r.l. del seminario “La contrattazione aziendale per la produttività e la competitività”, che si svolgerà il 19 e 20 febbraio 2013, della durata complessiva di 16 ore (8 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per ciascuna giornata del seminario suindicato.

- In data 10 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fiera Milano Media S.p.A. – Divisione Business International del convegno “Acquisti e gare in ambito sanitario: gli impatti della Spending Review”, che si svolgerà il 25 gennaio 2013, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 16 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Lextel S.p.A del “Corso di formazione sul Processo Civile Telematico”, che si svolgerà il 7 febbraio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 15 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti – Avvocatura Generale dello Stato del “Corso di aggiornamento sulla giurisprudenza amministrativa”, che si svolgerà il 13 febbraio, 6, 21 marzo, 11, 17 o 18 aprile, 8, 22 maggio, 5 giugno 2013, della durata complessiva di 24 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione dei Consiglieri Cerè e Scialla vengono ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 38 pareri su note di onorari:

(omissis)